

Calcio. Coppa Italia

La gara del secondo turno

Tesser
«Un vero
peccato»



Attilio Tesser ci teneva in modo particolare a iniziare la stagione nel migliore dei modi: «Purtroppo non siamo riusciti a rimontare la

Feralpislò per la seconda volta» dice l'allenatore del Pordenone. Un vero peccato. Adesso testa al campionato».

L'abbraccio di Eleuteri alla mamma



Festa grande in casa Feralpislò per un risultato storico, con i gardesani che non sono eliminati da una formazione di categoria

superiore. Il Pordenone, matricola del campionato di Serie B, ma per la prima volta approdato al terzo turno della Tim Cup. Festa grande

in casa Feralpislò e festa doppia per Alessandro Eleuteri, che a fine partita è corso ad abbracciare la madre che, assieme al padre,

lo ha seguito in trasferta a Udine. Per la Feralpislò e per Eleuteri ora la sfida si fa ancora più intrigante: ad attendere i verdebù c'è

infatti la Spal di Leonardo Semplici, squadra di Serie A che non più tardi di un paio di settimane fa, in amichevole, ha battuto la Feralpislò 4-1.

LA PARTITA. Impresa dei gardesani sul campo di una formazione neopromossa in «B» e qualificazione centrata

La Feralpislò corre più di sempre e scrive la storia con l'usato sicuro

Con le reti di Caracciolo e Scarsella vince a Udine contro il Pordenone. Per la prima volta accede al terzo turno: domenica sfida di serie A con la Spal

Sergio Zanca
UDINE

Per la prima volta in otto partecipazioni la Feralpislò approda al terzo turno di coppa Italia Tim e domenica 18 agosto affronterà a Ferrara la Spal, con la quale si è misurata un paio di settimane fa in amichevole a Valles, in Alto Adige. Contro il Pordenone, in una gara ruvida e spigolosa, hanno deciso i bomber della scorsa stagione, Caracciolo e Scarsella, con due guizzi d'alta classe.



Andrea Caracciolo: suo il gol che ha sbloccato la partita di Udine

UN CIOCCOLATINO. L'ha scartato il talentuoso Ceccarelli, fornendo un assist al bacio per Caracciolo, che non si è fatto pregare a firmare 11-0 di testa. Proprio allo stadio Friuli, ora chiamato Dacia Arena, l'Airole aveva segnato con il Brescia, nel giorno del debutto di Marco Zambelli in campionato, il 26 settembre 2004. Un paio di Eleuteri, e 11-1 di Pobega hanno caratterizzato la prima parte di gara. All'inizio della ripresa il difensore Rinaldi, bresciano nuovo allungo, operato da Scarsella, con una splendida conclusione di sinistro.

Dopo il doppio 2-2 dello scorso campionato, Pordenone e Feralpislò si ritrovano a Udine divise da una categoria. I friuliani, saliti in B, hanno mantenuto sostanzialmente la stessa ossatura con qualche innesto mirato. Tre i nuovi nelle file dei gardesani: il difensore Rinaldi, bresciano di Leno, romagnolo di adozione; l'esterno sulla fascia destra Eleuteri (dal Ravenna, ma il suo cartellino appartiene all'Atalanta); il rifinitore Ceccarelli, tornato sul campo al termine di una serie di esperienze non sempre felici. Pressato dai ramarrì di Atti-

lio Tesser, intenzionati ad acquistarlo, il centrocampista Magno sente la partita come nessun altro: è cresciuto nelle giovanili dell'Udinese, diventato capitano della Primavera, e abita a Cordegnans, a pochi chilometri da Pordenone. All'inizio bisogna attendere qualche minuto per consentire a Eleuteri di cambiare i calzettoni, di colore sbagliato.

Pordenone	1
Feralpislò	2

PORDENONE	FERALPISLÒ
4-3-1-2	3-5-2
Bindi	6 De Lucia
Semenzato	6 Legati
(88°st Bombagi)	5V Rinaldi
Bassoli	5 Giani
Barison	5.5 Eleuteri
De Agostini	6 (25°st Zambelli)
Gavazzini	6.5 Magno
(27°st Mazocco)	5V Pesce
Burrai	6 (25°st Guidetti)
Pobega	7 Scarsella
Churria	6 Contessa
Candellone	6 Ceccarelli
(19°st Monachello)	5.5 Caracciolo
Strizzolo	5 (31°st Stanco)
All. Tesser	All. Zenoni

A disposizione
PORDENONE: Di Gregorio, Vogliacco, Florio, Misuraca, Zanon, Cotai, Camporese.
FERALPISLÒ: Liverani, Scapia, Mordini, Travagnini, Altare, Mauri, Miceli.
Arbitro: Minelli di Varese 5
Reti: p.t. 30 Caracciolo (P), 44 Pobega (P), s.t. 5 Scarsella (P)
Note: espulso al 94 Bassoli (P). Ammoniti Barison, Semenzato, De Agostini, Pobega (P), Pesce, Caracciolo, Legati, Scarsella, Contessa e Zambelli (F). Angoli: 5-2 per il Pordenone. Recuperi: 0-6.

son, ammonito. Giallo, in seguito, anche per Pesce. La Feralpislò ha il merito di mantenere l'equilibrio tra i reparti, sbloccando il punteggio con Caracciolo, che di testa dev'essere una punizione a spioverne di Ceccarelli. È la mezz'ora. Al 42' potrebbe arrivare il raddoppio, ma il cross di Eleuteri, leggermente deviato, è respinto dal palo. Il Pordenone rimedia al 44', con Pobega, triestino, cresciuto nelle giovanili del Milan, l'anno scorso alla Ternana, che dev'essere un paio di passi un traversono da destra di Candellone, bucatato dai difensori.

IN AVVIO di ripresa prodezze di De Lucia, che alza una sventolata di Candellone, e di Scarsella, che riporta in vantaggio la Feralpislò, di sinistro, su cross di Eleuteri. La compagine di Zenoni lotta a viso aperto. Difende con grinta, e, quando si presenta l'opportunità, riparte in contropiede con azioni pungenti. Il Pordenone va vicino al pareggio con Pobega (all'11', tiro parato) e Strizzolo (al 41', deviazione a lato), ma la Feralpislò soffre il giusto, e resiste sino all'ultimo.

Partita ringhiosa, con tanti ammoniti, e un arbitro, l'esperto Minelli, quanto mai pasticcione. Per la Feralpislò un'autentica impresa. Domenica 18 una sfida da Serie A contro la Spal: in caso di successo, c'è l'incrocio contro la vincente di Lecce-Salermitana. E poi, eventualmente, il Milan.



Festa in casa Feralpislò dopo il successo ottenuto contro il Pordenone

Per la prima volta ai gardesani approdano al terzo turno di Coppa Italia



Il gol segnato da Caracciolo che ha sbloccato la sfida con il Pordenone



La magia di Scarsella che ha aperto alla Feralpislò le porte del terzo turno

Le pagelle

7.5 DE LUCIA. Il primo a chiamarlo in causa è De Agostini: non fa una piega e dev'essere in angolo. Compie una serie di interventi appropriati. Lo batte da distanza ravvicinata Pobega. Nella ripresa si esibisce in un paio di voli straordinari su Pobega e Burrai.

7 LEGATI. Lucido e deciso contro chiunque.

7 RINALDI. A Strizzolo lascia soltanto gli occhi per piangere. Che l'attaccante sia stravolto dalla sua marcurata lo dimostra nel finale, mancando il 2-2 da un paio di metri.

7 GIANI. Ringhioso e possente. A Candellone concede lo spunto da cui arriva il gol del temporaneo 1-1. Per il resto tanti, azzeccati rinvii.

6.5 ELEUTERI. Dopo le prime timide prestazioni nelle amichevoli, inizia a crescere, e a prendere possesso della fascia destra con maggiore personalità. Un suo traversono è respinto dal palo.

6 ZAMBELLI. Entra a metà ripresa ed è una sorta di revival, perché allo stadio Friuli ha debuttato (in campionato, tra i professionisti, e in serie A) giusto 15 anni fa, col Brescia contro l'Udinese. Pur avendo pochi giorni di preparazione nelle gambe, se la cava con esperienza.

6.5 MAGNINO. È la sua partita, contro la squadra del cuore (abita a Cordignano, a pochi chilometri da Pordenone), e nello stadio dove ha spesso giocato (è cresciuto nelle giovanili dell'Udinese). Se la sbriaga con decisione, senza mai tirare indietro il piede.

6 PESCE. Anche se meno preciso del solito, orchestra la manovra in maniera puntigliosa. Combatte a muso duro, tanto da finire sul tappeto dell'arbitro.

6 GUIDETTI. Evita Pesce, fa il regista: evita pericolosi sbandamenti mantenendo l'equilibrio.

7 SCARSELLA. È il match winner, come domenica ad Adria. Decide con una fantastica conclusione al volo: quando serve, c'è sempre.

7 CONTESSA. Sgomma sulla sinistra con apprezzabile continuità. Dimostra di possedere già un buon ritmo.

7 CECCARELLI. Regala alcuni spunti prelibati, come la punizione a spioverne che consente all'Airole di sbloccare, o la serpentina della ripresa, con parabola arcuata, a rientrare, corretta in angolo da Bindi. Una prova da applausi.

7 CARACCILO. Era dal 23 marzo (1-0 a Fano, di testa) che non segnava in una gara ufficiale. Sblocca in acrobazia, emergendo nella mischia. Partecipa allo scambio coi compagni, e rientra anche a sostegno, salvando in angolo su una fondata di De Agostini. Nel finale lascia a Stanco, al debutto, (senza voto).

IL DOPOGARA. Sulle reti qualificazione la firma del giocatore del momento e dell'attaccante

Cecchino Scarsella: «Ci siamo» Vola l'Airole: «Ora sto meglio»

L'ex Brescia e il ritorno a Palermo: «La possibilità c'era ma non potevo tradire la fiducia del presidente Pasini»
Zenoni sorride: «Bravi a sfruttare le occasioni create»

UDINE

Fabio Scarsella, l'implacabile. L'1-0 di domenica scorsa ad Adria, contro una formazione di Serie D, l'ha firmato lui. Ieri sera si è ripetuto, siglando il 2-1 definitivo con un sinistro imprevedibile al volo. Se il buon giorno si vede dal mattino, il centrocampista (d'assalto) è già pronto per il nuovo campionato. Al termine della gara Scarsella entra in sala stampa con la borsa del ghiaccio sul volto. Ha rimediato un calcione da Semenzato. In compenso è riuscito a ottenere il massimo, portando la Feralpislò al terzo turno. «Ho ricevuto un bel traversono da Eleuteri - racconta - I difensori del Pordenone hanno lasciato sfilare il pallone e io mi sono avventato, tirando a botta sicura. Benché le partite di agosto lascino il tempo che trovano, ci siamo misurati contro



Marco Zambelli: prima partita ufficiale in maglia Feralpislò

avversari di B, dimostrando di non essere inferiori. Certo, sarebbe stato meglio vincere gli scontri dell'anno scorso, anziché pareggiarli entrambi». Andrea Caracciolo esprime la sua soddisfazione: «Anche in passato lo stadio Friuli mi aveva portato bene - dice l'Airole - Ricordo il gol nel

giorno del debutto di Marco Zambelli. È stato bello affrontare il Pordenone. Stiamo lavorando bene, mi sento meglio rispetto ai mesi scorsi. È vero, nei giorni scorsi ho rinunciato ad andare a Palermo, nonostante conoscessi Sagramola e Castagnini, ma non potevo tradire il presi-

dente Giuseppe Pasini. Ho vissuto un 2018-19 difficile. Nel girone di andata non c'ero con la testa, e nel ritorno un infortunio mi ha frenato. Adesso voglio rendermi davvero utile».

Coppa Italia Serie C

IL CESENA PRIMO A QUALIFICARSI
Primi verdetto nella Coppa Italia di Serie C. Il Cesena battendo per 3 a 1 la Vis Pesaro è la prima formazione che supera la fase eliminatoria a girone. In svantaggio dopo due minuti, Gennari in gol per i marchigiani, i bianconeri ribattono il risultato grazie alle reti di Brignani, Capellini e Russini (ex Lumezzane). Bene anche il Bari che esordisce in coppa superando per 3 a 2 la Paganese. In vantaggio nel primo tempo grazie all'ex Brescia Kupisz, i galletti pugliesi si fanno recuperare dai campani che pareggiano con Caccetta. Nella ripresa Antenucci dopo tre minuti sfrutta un errore del portiere avversario e sigla il 2 a 1. La Paganese pareggia con Alberti dopo uno svantaggio di De Cesare (pure lui ex rondinella), ma deve poi alzare bandiera bianca davanti al secondo gol di Antenucci. Nessun problema per l'Olbìa contro il Rieti e il Teramo a Fano. Vincono anche Como, Giana, Reggina e Vibonese mentre negli anticipi del sabato il Modena ha rimediato un pareggio in extremis e la Pistoiese ha perso contro il Pontedera. Nel prossimo fine settimana sono in programma le ultime partite dei triangolari della Fase eliminatoria e le partite di ritorno dei gironi con due squadre.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2019/2020

FERALPISLÒ

ORGOGGIO DEL PASSATO
FAME SELVAGGIA
DI FUTURO

#NOISIAMOILONEIDELGARDA



Il secondo turno

Perugia-Triestina 1-0 (28° pt Sgarbi)	Crotone-Arezzo 4-3 (2° pt Barberis, C, 7° pt Nwankwo-C, 10° pt Borghini-A, 17° pt Belloni (rigore)-A, 23° pt Zini-A, 33° pt e 30° st Golemic-C)
Spesza-Pro Patria 5-0 (15° pt Gyasi, 24° pt Gudjonson, 9° st Federico Ricci, 19° st Matteo Ricci, 48° st Burgzorg)	Salermitana-Catanzaro 3-1 (22° pt Kiyine-S, 45° pt e 28° st Giannetti-S, 34° st Doudou-C)
Cremonese-Francavilla 4-0 (41° pt Caion, 44° pt Deli, 13 e 21° st Palombi)	Juve Stabia-Imolese 1-1 (2-3 dcr) (15° st Carlini (rigore)-JS, 21° st Vuthaj-I)
Empoli-Reggina 2-1 (15° pt Mancuso-E, 28° pt Corazza-R, 27° st Antonelli-E)	Trapani-Piacenza 3-1 (11° pt Cacia-P, 43° pt e 14° st Evacuo-T, 37° st Nzola-T)
Pescara-Mantova 3-2 (13° pt Tumminello (rigore)-P, 4° st Guccione-M, 33° st Di Grazia-P, 43° st Tremolada-M, 45° st Ventola-P)	Venezia-Catania 2-1 (3° pt Zuculini-V, 42° pt Silvestri-C, 11° st Aramu-V)
Benevento-Monza 3-4 (5° pt Bellusci-M, 17° pt Finotto-M, 4° st Iocolano-M, 6° st e 38° st Tello-B, 43° st Finotto-M, 48° st Viola (rigore)-B)	Frosinone-Carrarese 4-0 (10° pt Ciano, 44° pt Paganini; 3° st Ariardo, 36° st Tribuzzi)
Livorno-Carpi 0-0 (24° st Vano)	Monopoli-Cosenza 1-0 (44° st Mendicino)
Cittadella-Padova 3-0 (25° pt Iori (rigore), 28° pt Diaw, 41° st Celar)	Entella-Sudtirolo 1-2 (8° pt Casiraghi-S, 26° pt Paolucci-E, 38° st Morosini-S)
Chievo-Ravenna 1-1 (4-2 dcr) (21° pt Stepinski-C, 17° st Raffini-R)	Pisa-Potenza 3-0 (43° pt Marconi; 8° st Masucci, 26° st Aya)